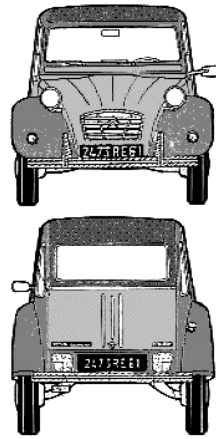


Racconti dal forum



Watson

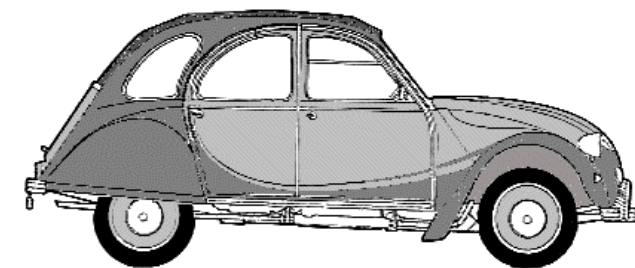
Edizione **BOGIANEN**  
€ 0.00   
Distribuzione gratuita

LB004

Un modo diverso di leggere il forum

# Racconti dal forum

Echi dal forum delle 2CV e derivate



Watson

VOLUME II

Racconti dal forum  
Volume II "Watson"

Edizione speciale maggio 2008

I libri dei Bogianen ♣

LB004

Autori dei racconti:  
Watson

Autori delle risposte:

4 minuti impiegheranno i 25 milioni di metri cubi d'acqua a raggiungerla, nella gola hanno acquistato una velocità di 80 km/h e davanti a loro un vento paragonabile a due bombe atomiche di Hiroshima la sta precedendo...

non c'è tempo, solo chi correrà verso la montagna alla fine avrà salva la vita, ma prima il vento e poi l'acqua distruggeranno tutto quanto si troverà nel suo percorso mortale, anche qui una parte si divide verso destra andando controcorrente e distruggendo alcune frazioni, un'altra svolterà a sinistra verso il Piave spazzando via tutto....

di Longarone, Pirago, Rivalta, Villanova, Faè non rimarrà più nulla.... tabula rasa, alla fine con i morti di Erto e Casso si conteranno 2000 persone....

..... ma non di tutti si troveranno i corpi 😞.

Il racconto pubblicato nel volume può differire da quello postato sul forum nella correzione degli errori ortografici o nella spaziatura del testo  
La presente pubblicazione viene messa a disposizione gratuitamente e può essere riprodotta solo per uso esclusivamente personale

Edizione **BOGIANEN**  


Longarone prima del 09 ottobre 1963



Longarone dopo il 09 ottobre 1963



🤔 ore 22.39 la frana che fino ad un minuto prima era scivolata lentamente verso valle ora si stacca tutta in un solo colpo..

la montagna inizia a scivolare velocemente, gli alberi corrono si muovono 🤔....

una massa di 260 milioni di metri cubi cade dal monte Toc nel bacino riempiendo 250 metri in altezza e l'acqua che c'era dentro dove va 🤔....

un onda di 50 milioni di metri cubi si alza fino a raggiungere il paese di Casso posto ad una quota di 960 metri (più di 260 metri sopra il lago) ma la parete rocciosa lo salva...

l'onda si divide in due parti, 25 milioni di metri cubi si dirigono verso il paese di Erto che fortunatamente lambiscono solamente, ma le frazioni più in basso vengono completamente eliminate, l'altra si dirige verso la diga e la sorpassano creando un lago volante alto 160 metri...

in Longarone va via la luce, alcuni uscendo dalle abitazioni vedono dei lampi lassù sulla diga e sentono un'aria provenire dalla montagna, ma non è un temporale....

## Racconti dal forum

Dedico questo libretto a tutti i forumisti che hanno avuto il piacere di scrivere queste piccole storie di ieri, di oggi e di domani, che hanno voluto condividere le loro piccole esperienze con tutti noi e a quanti hanno letto e apprezzato questi racconti nel forum delle 2CV.

Spero che questa piccola iniziativa serva a coinvolgere chi non ha avuto il tempo o il desiderio di scrivere il suo racconto e che leggendo questo libretto scopra la magia nel condividere le emozioni che fanno di questo mondo bicilindrico un universo speciale.

I bogianen

“W la vita”



## Indice

---

Impressione dalla Valle del Riso 2006 .....	4
Il primo grande viaggio di Watson .....	7
Raduno di San Pancrazio 2007 – foto di gruppo .....	14
4° festa raduno del Polleggio “Ultima spiaggia” .....	18
Incontro a Venaria Reale (TO) .....	20
Vacanze romane .....	25
(INFO) raduno SOLEGGIATI a polignano a mare .....	29
il falò.....	32
risposta #1 (Watson).....	35
risposta #2 (Watson).....	37
ARDIMENTO ALPINO BICILINDRICO A SORPRESA!.....	39
risposta #1 (Watson).....	42
Watson si autosospende – il caso Watson.....	45
Vajont – 9 ottobre 1963 .....	46

🤔 .... lo spettacolo di Paolini è impressionante, ti prende al cuore, alla fine anche tu ti emozioni 🥺 e ti chiedi perchè tutto questo possa essere accaduto e poi dimenticato....

📖 Nel 1962 la SADE fa compiere delle prove di frana all'università di padova costruendo un modellino in scala ridotta della diga lungo 60 metri... ma le prove le compiono ipotizzando una frana do dimensioni ridotte, concludendo che se non si supera quota 700 non ci saranno rischi; nel 1963 ad aprile si prova un'altro collaudo, questo è quello più importante visto che con la nazionalizzazione delle società idroelettriche, la diga verrà venduta all'ENEL, perciò si decide di portare l'invaso a quota 720 metri 🤔🤔

🤔... sono passati 10 anni da quando ho capito quello che la cupidigia dell'uomo ha provocato, ho letto il libro di Paolini, mi sono comprato il vhs per poter riascoltare quello che mi era sfuggito la volta scorsa, con internet ho trovato diverse notizie..... mancava solo la visita.....

📖 A settembre si raggiungono i 700 metri di quota, i terremoti si susseguono giornalmente e nessuno interviene per verificare la situazione, anzi i dispacci ufficiali non notificano nulla.... sulla montagna sono stati piazzate delle paline luminose per moritorare la grande frana a forma di M, tanto per tranquillizzare l'opinione pubblica...

metà settembre si raggiungono i 710 metri e la frana inizia a muoversi di alcuni millimetri..

fine settembre inizia lo svuotamento e la frana di colpo si muove tutta insieme di una ventina di centimetri...

la paura per i tecnici aumenta, ora si ha fretta di portare il livello del bacino a quota 700 dove secondo la relazione dell'università non dovrebbero esserci pericoli (ma se ricordate le prove sono state effettuate pensando ad una frana parziale 🤔)..

9 ottobre alla mattina l'acqua ha raggiunto quota 700 metri...

a mezzogiorno alcuni operai vedono chiaramente il movimento della montagna...

la sera viene ordinata la chiusura della statale a monte e a valle di Longarone, ma nulla per il paese per non provocare allarmismo 🤔

ore 22.39 la frana si stacca.....

🤔... e alla fine ci siamo andati.... ed abbiamo visto, sulle prime ero incerto se pubblicare le foto, se parlarne... ma poi ho visto al cimitero delle vittime del Vajont un volantino del comitato per i sopravvissuti del Vajont in cui si chiede **di non dimenticare** e allora mi sono deciso e ho scritto...



nomi dicono spesso molto), i paesi le antiche popolazioni Cimbri li avevano edificati sotto il monte Salta, all'apparenza nel posto più aspro e più brutto della valle, viceversa sotto il Toc c'erano i campi, gli alberi da frutta e i pascoli.

🤔... ricordo che una volta tornato a casa, un giorno mi venne in mente il nome del Vajont  
🤔 presi la cartina della Francia e mi misi a cercarlo.... non lo trovavo, cerca e ricerca non saltava fuori;  
all'epoca non esisteva internet e per avere delle informazioni dovevi andare o in biblioteca o aver a casa quelle classiche enciclopedie di una decina di volumi come minimo 📖 in cui c'era scritto tutto quanto poteva interessarti e servirti.... alla fine lo trovai e mi accorsi che si trovava a due passi da quel Piave che avevo visto durante la Naja..

😞 *accidenti, potevamo andarlo a vedere se solo mi fossi informato prima... fu quello che pensai...*

🤔 La diga venne costruita dalla SADE una società privata che però nel Veneto risultava essere una potenza economica 🤑 e da subito iniziarono i problemi con la popolazione locale di Erto e Casso... i terreni vennero espropriati a prezzi ridicoli, vennero imposti divieti all'utilizzo dei campi, non si preoccuparono di tutte le segnalazioni pervenute sul pericolo della montagna Toc, sia quelle dei geologi sia quelle della Tina Merlin giornalista dell'Unità che anzi fu denunciata, inoltre con una variante di progetto viene innalzata di 65 metri portandola dagli originali 200 metri di altezza alla situazione odierna, questo giochetto comporta un aumento del volume d'acqua che da 58 milioni di metri cubi passa a 150 milioni di metri cubi 🤔.

🤔... una sera del 1997 leggo sul giornale che un certo Marco Paolini trasmetterà una rappresentazione teatrale sul disastro del Vajont in prima serata alla TV 📺 improvvisamente si accende in me quel desiderio di conoscere cosa era successo in quella particolare valle... quella sera mi metto davanti alla tv ed inizio a seguire la trasmissione..... l'inizio è molto divertente, lo ammetto ci sono delle battute che ti fanno ridere, Paolini racconta benissimo e sa come dosare il riso e il pianto, ricordo che a metà trasmissione l'autore si ferma per congratularsi sul premio Nobel appena assegnato al nostro grande Dario Fò...

🤔 Nel 1960 inizia la prima prova d'invaso e si porta l'acqua fino a quota 600 (il piede della diga si trova a 460 metri di quota, la corona superiore a 726) e qui la frana solleticata dall'acqua si muove e cade dentro l'invaso 🤔... subito avviene una riunione tra i tecnici e anche se i geologi affermano che le loro previsioni più nefaste si potrebbero avverare, loro continuano come se nulla fosse, licenziandoli e costruendo velocemente un tunnel di bypass per collegare i due nuovi serbatoi (nel caso ci fosse una totale chiusura del lago), intanto sulla montagna è apparsa una preoccupante ferita dalle forme di una grande M.

## Impressioni dalla Valle del Riso 2006

07 novembre 2006 – Watson

Impressione dalla Valle del Riso 2006

STUPENDO, così ha detto Lui 🤔 entrando in casa, mai più ha risposto Lei 🤔

L'incontro o raduno di un giorno delle Tole Orobiche è stato un bell'incontro, certo se uno viene da lontano tipo Torino, diventa un po' faticoso, ma incontrarsi per una bella mangiata si può fare... a meno che uno non abbia preventivato di rientrare presto!! 🤔

La giornata era iniziata come tutte le mattine feriali, sveglia all'alba facendo finta di andare a lavorare così io (Watson) non mi accorgo che invece loro se la svignano per divertirsi 🤔, alle 6.45 sono già in autostrada (la chiamano così ma in realtà la Torino-Milano è tutto meno che un'autostrada), velocità di crociera 90 km/h, non si sa mai abituata a circolare in città a velocità ridotta forse ora si stanca.., in ogni caso il traffico è inesistente e viaggiamo spediti osservando il panorama (un occhio che guarda lo scempio dell'alta velocità 🤔, l'altro le chicane da formula 1 della A4 ) giungiamo velocemente nella ridente cittadina di Bergamo giusto per le 9.00. 🤔

Qui prima sorpresa, c'è Daniele e company di Torino che mi hanno preceduto con le loro Dyane (mattinieri sono arrivati alle 8.00), poi mi ferma Gabriele2cv (giuro non li conoscevo prima di ieri) mi guarda e dice "Watson?", poi è la volta di Sert, Cini si ferma mi osserva e ci prova "Watson?", Obeli-ic (che scuso per averlo scambiato per Beluschi..), 🤔 cavolo io scrivo sul forum, mi sbatto a fiutare in tutti i raduni alla ricerca di odori ... e poi Lui 🤔 si prende tutti i meriti...

La mattinata scorre veloce e fresca (ci saranno stati pochi gradi), dopo un piacevole colazione offerta dalle Tole con tanto di cucina portatile e caffettiera (ottima la torta 🤔), il rituale dell'iscrizione (come se non bastassero c'era uno... 🤔 che si è fatto dare l'otto e mezzo come numero di iscrizione!), decidiamo di partire per la piacevole meta del nostro incontro...  
(dimenticavo mi hanno detto che c'era anche cami la dolce cami con il suo cappottino con i bottini tirolesi, sempre disponibile a ricevere una carezza da tutti, cavolo se c'ero io sai che scambio di odori.. 🤔 scusa Margot, scusa Agata, scusa Nikita, scusa Muffa)

Lasciamo lo stadio con un po' di ritardo, noi siamo in coda, alla prima rotonda davanti decidono che un giro completo della rotonda è da fare, per fortuna il primo si ricorda che siamo diretti verso una valle molto seria 🤔 la Val Seriana, e ci libera dall'ipnotica rotonda... dopo aver risalito la valle arriviamo al bivio con la mitica "Valle del Riso" ridente valle tappezzata di cinesi (oops, volevo dire di miniere) 🤔

Prima fermata Gorno, lasciamo le nostre bicilindriche nella piazza del Riso e ci spostiamo verso le miniere di piombo e zinco (sono miniere antichissime sfruttate già dagli etruschi e dai romani) oggi abbandonate, la nostra guida Mauro (persona stupenda e preparatissima) si è prodigato in una serie di spiegazioni che ci hanno ampiamente ripagato del freddo e del tempo passato ad aspettare il completamento del giro.

Lo sapevate 🤔 che i poveri minatori iniziavano a lavorare da bambini?, portavano fuori a piedi in gerle le pietre estratte ai minatori, le donne dividevano quelle buone (la calamina, la blenda e la galena) a mano, Mario ci ha raccontato che una di queste donne morta di recente aveva ben 109 anni 🤖, viceversa l'età media dei minatori era di 35! 🤖, riflettiamoci 🤖

Precisiamo, io avrei rifatto anche due volte l'escursione in galleria, (di miniere Loro 😊😊 ne hanno viste parecchie... sono fissati anche con i fortini!) ma molti di noi impazzivano dal freddo e dalla fame, ( 🤖 grazie anche per aver pappato tutti gli spuntini offerti dalla fattoria Ariete prima che quelli del primo giro in miniera potessero salire ad assaggiarli), per farla breve alle 14.30 eravamo ritornati in piazza dove gli amici di... 🤖 (non so chi siano, se le Tole o i Semprecarichi) avevano imbandito una stuzzicante tavolata di pane e salame con assaggio di vino 🤖 (la fame si faceva sentire..)

Ripartenza e arrivo alla destinazione tanto sognata, il pranzo alla trattoria di Oneta a fianco del santuario della Madonna del Frassino 🤖, orario preventivato 13.30 reale 15.00, il ritardo ci ha obbligati a dividerci, in mansarda le tole e i torinesi, in veranda i semprecarichi e noi due... isolati, nessuno si è seduto vicino, .. forse pensano che avessimo la rabbia 🤖, ma Watson è un cane vaccinato e sano, altro che gattoKea, in ogni caso non tutto è andato male, abbiamo avuto una caraffa di vino tutta per noi e razione super di polenta. 🤖

Il pranzo è terminato quando di norma incomincia la merenda sinoira, siamo in ritardo dobbiamo partire, usciamo fuori alla chetichella ma il presidente delle Tole il grande Sert ci ferma 🤖 per la grande lotteria (non ho visto la fine, ma penso che tutti abbiamo ricevuto un regalo, fossero così tutte le lotterie), preso il premio scappiamo...e qui inizia la nostra disavventura. 🤖

Di norma uno calcola il tempo che ha impiegato all'andata e presume che il ritorno sia uguale... sbagliato, il rientro si è tramutato in una odissea, partiti alle 17.00 prima tappa rifornimento, calcolo che 20 euro basteranno per i 220 km circa che penso di fare, invece.. coda già in val Seriana, arriviamo a Bergamo alle 18.00, coda nella tangenziale, come se non bastasse sulla sopraelevata si sono infilati due pulman di tifosi milanisti scortati dalla polizia 🤖, alle 18.30 finalmente siamo al casello, preso il biglietto ci spostiamo verso

l'ingresso per Milano e ci blocchiamo siamo a passo di lumaca 🤖, rapido calcolo e mi rendo conto che non arriverò più a casa, vedo del fumo uscire dall'abitacolo mi preoccupo... ma no è lei la mia dolce metà che

dolce non l'ho è più 🤖, sta fumando e capisco che devo fare qualcosa...vedo il cartello Venezia e penso "Obel-ic aspettami", ingrano la prima mi sposto con violenza ed imbocco l'autostrada dalla parte opposta, Lei la Paola mi chiede "ma da qui dove andiamo?", ed io "Brescia a dormire a casa del venexiano "

gr.. pigio l'acceleratore e scopro che la mia Charleston tocca agilmente i 110 km/h 🤖, a Brescia svolto rabbiosamente per la Piacenza-Torino e scopro che mi aspettano ancora 237 km ( 3 ore circa), corro come un dannato, supero pure alcuni tir, mai fatto questa autostrada mi stupisco che passa per Cremona e penso, avessi un po' di tempo andrei a

## Vajont – 9 ottobre 1963

12 ottobre 2007 - Watson

Vajont – 9 ottobre 1963

### 9 ottobre 1963

🤖 Io non c'ero, forse ero nei sogni di mia madre, ma lei non si era ancora sposata... solo due settimane dopo sarebbe convolata a nozze 🤖, nella chiesa del quartiere dove risiedeva, con il mio futuro papà e dopo circa tre settimane si sarebbe compiuto il miracolo della divisione dell'ovulo in due piccoli Watsonini e poi in quattro 🤖.....

🤖 Ma quel 9 ottobre del '63 c'erano tante altre mamme e papà che stavano tranquillamente passando la serata nelle proprie abitazioni o seduti al bar a guardare la partita dell'eurovisione Ranger Glasgow - Real Madrid a Longarone.

🤖... non so perchè questo nome Vajont abbia avuto in me un'attrazione particolare, ricordo che lo sentii da ragazzino e la prima cosa che mi venne in mente fu la Francia, forse questa lettera j nel nome me lo faceva sembrare un posto estero 🤖... ma di notizie non ne ebbi a sufficienza, come se qualcuno dall'alto avesse steso un velo alla vicenda in modo che tutto venisse dimenticato...

🤖 La diga del Vajont è una di quelle opere che lasciano di stucco la prima volta che la si vede 🤖 è una diga a doppio arco e quando sei in cima ti trovi più sporgente rispetto alla base, inoltre all'epoca risultava con i suoi 266 metri d'altezza essere una delle più alte al mondo.... lo scopo finale era di creare un bacino su cui convogliare tutta l'acqua di altre sette dighe in modo da avere una specie di banca dell'acqua da utilizzare nei periodi di magra.

🤖... il militare lo feci su a Trento nel 1990 e ricordo che per il campo estivo andammo in Friuli in un posto chiamato Trasaghis.... per la prima volta passai il Piave 🤖... il letto del fiume è ampio, ma il suo corso è misero, il nome del Piave rievocò in me i ricordi scolastici sulla I Guerra Mondiale e sull'ultima difesa di fronte al nemico..... ma c'era qualcos'altro che mi girava per la testa e che però non riuscivo a focalizzare...

🤖 La diga venne costruita su una strozzatura di una piccola valle che prende il nome dal suo torrente Vajont, esso con la forza dell'acqua si è scavato il suo percorso nella roccia fino a creare un'impressionante canyon che gli permette di terminare la sua corsa nel fiume Piave all'altezza della cittadina di Longarone 🤖 nella valle percorsa dal torrente ci sono due paesi e due montagne..... Erto e Casso sono dei piccoli paesi che al tempo contavano 850 abitanti il primo 450 il secondo, le due montagne sono il Toc e il Salta (i



# Il primo grande viaggio di Watson

02 febbraio 2007 – Watson

Il primo grande viaggio di Watson

Ho letto il racconto di Bubbo era il 1981 ed era la Vespa... e mi è venuto in mente il ricordo di un viaggio, ma non di un viaggio qualunque, ma del primo grande viaggio di Watson 🚲👤

La Sicilia è un'isola bellissima, mi spiace di non aver visto ancora la Sardegna... 😞 ma se la Sicilia fosse stata fatta al nord... 🚲👤 ci sarebbero decine di posti dove fare fantastici raduni. 🚲👤

Io Watson ci sono andato quando avevo solo 14 mesi... me lo ricordo ero forte e bello e mi mancavano alcuni chili di ciccia 🤪, non ci siamo andati con la Charleston, il mio padroncino non se l'è sentita, e poi ero troppo esuberante in quel periodo, non sarei riuscito a stare fermo dietro 🚲👤, così abbiamo usato un furgone (non citroen) in modo da sfruttare tutto lo spazio per me 🤪.

Ricordo la mattina della partenza scendiamo in strada e mi fanno salire su un furgone 🚲👤, ma la Charleston dov'è sparita 🚲👤, salgo lo stesso tanto da qualche parte i miei padroncini mi portano e fino ad oggi mi sono sempre divertito 🚲👤, però un vantaggio c'è l'ho anch'io invece di finire sul sedile posteriore sono accanto alla mia padroncina e mi addormento sulla sua coscia dondolato dal rumore del motore e dal rollio del mezzo 🤪.

Siamo partiti da Torino alle 5.00 del mattino, ero preoccupato per Watson, quando si sveglierà chiederà di tornare a casa?, prendiamo la tangenziale e via lungo l'autostrada per Genova, Watson dorme amabilmente, si sveglia all'altezza di Alessandria vede che non ci fermiamo e si rimette a dormire, superiamo gli appennini e giungiamo a vedere il mare 🤪, fermata per svegliarsi e pisciatina regolamentare nell'area di servizio di S. Ilario subito dopo quel fantastico viadotto sul Polcevera,

costruito nel 1967 dall'architetto Moranti, tutto in cemento, scavalca la ferrovia e il torrente omonimo, mio padre mi raccontava 🚲👤 che per collaudarlo parcheggiarono una serie di camion sulla campata centrale fino a giungere al limite calcolato, pensate al camionista che parcheggia l'ultimo mezzo... se i calcoli sono stati fatti bene potrà scendere dalla cabina, altrimenti... si troverà a bagnarsi i piedi nel torrente 🚲👤

Ripartiamo e corriamo (90 km/h) verso Pisa, qui a metà strada da Livorno seconda fermata, questa volta mi lascia libero di correre in un prato a lato dell'area di servizio, e

vai... sgranchiti gli arti inferiori di nuovo dentro allo scatolone di latta 🚲👤, il viaggio si



lago effimero

... ma la sorpresa finale c'è la troviamo ugualmente, in corrispondenza dello slargo c'è dell'acqua sul fondo... io che sono il primo un piccolo brivido lo provo... chissà quali buche spaventose possono aprirsi sotto il pelo dell'acqua, e se la macchina si inabissasse come succedeva con le comiche di Stanlio e Olio?... ma mi sento protetto, dietro ci sono loro gli arditi eroi bicilindrici che mai mi lascerebbero affogare... o forse si?....



l'evento

Watson stà affogando... fotografi documentano

... tutto si risolve con un piccolo buco che fa vibrare la Charleston, ma la luce in fondo al tunnel mette fine a tutte le paure ancestrali e l'uscita all'aria aperta pone fine alle paure galleriche, ancora un tornante ed eccoci arrivati al luogo del sospirato pranzo... siamo saliti a 2200 metri ma siamo tutti super affamati.



Breve storia della galleria dei Saraceni, costruita tra il 1925 e 1929 serviva per superare il tratto della strada militare che affianca le famose grotte dei Saraceni, in modo da evitare le frequenti frane, in effetti anche l'ingresso originario venne reso inservibile da una di queste frane, quindi si procedette a scavare un'altra apertura per poterla utilizzare..

.. la galleria ha la forma di un ferro di cavallo ed è lunga circa 800 metri, esiste uno slargo dove poter far transitare due mezzi ed un'uscita di soccorso finita anch'essa sotto la frana, all'interno il buio è pressoché totale e d'inverno è facile che sia invasa dal ghiaccio.



ingresso franato

... la sosta con visita allo sbocco originario sconvolge alcuni dei nostri arditi bicilindrici, ma l'avventura non aspetta e dopo un paio di foto scenografiche partiamo alla volta del cuore della galleria, io mi trovo davanti e vedo solo il buio infinito, dietro sono più fortunati hanno una guida che li traghetta dall'altra sponda.... vorrei fermarmi per spegnere le luci e rendermi conto di cosa si prova a stare nel ventre della montagna, ma la paura che mi tamponimo mi acconsente solo di tenere per poco le posizioni....



bivio in galleria

.... fa paura, ricordo la volta prima con Paola quando le spensi completamente, fermandoci ma lasciando il motore acceso..... la sensazione era paurosa e se anche uno sa che l'uscita è solo dietro l'angolo, il buio avvolgente e l'impossibilità di vedere qualunque cosa rende la sensazione un po' paurosa...

trasferisce dall'autostrada alla statale.. la via Aurelia 🗺️, la velocità non cambia e per fortuna il traffico non aumenta, superato Grosseto la superstrada ritorna strada e l'attenzione aumenta, vediamo il promontorio dell'Argentario e subito il tratto più incasinato e stretto dell'Aurelia, ma manca pochissimo e si entra nel Lazio, pochi chilometri e

l'autostrada ricomincia, ricordo sempre mio padre 🗺️ che mi diceva quando ero piccolo che presto avrebbero completato questa strana autostrada divisa in due 🗺️, mi raccontò anche lo strano caso del cambiamento di nome di questo secondo tratto che

originariamente si chiamava A16, mentre la Napoli-Canosa era A17... 🗺️ poi a qualcuno venne l'idea che il 17 porta male quindi si rinumerò velocemente quest'ultima in A16 e il tratto Roma-Civitavecchia in A12 🗺️.

Ripresa l'autostrada giungiamo in un baleno a vedere Roma...la città eterna, tanti ricordi (posterò un 3d più avanti 🗺️), ma la vediamo da lontano, abbiamo fatto solo 650 km e

ce ne mancano ancora 700 per arrivare sullo stretto 🗺️, la fame si fa sentire così ci fermiamo all'area di servizio Frascati, dove c'è l'autogrill, qui succede un fatto increscioso...

..siamo scesi dal furgone e ci sediamo in un tavolino di cemento per il pranzo, io il solito

giro per odori e rilascio liquidi, lei 🗺️ la mia padroncina a preparare il lauto pranzo, l'aria è calda ma l'ombra dei pini marittimi è invitante, ci vorrebbe una sana pennichella ma il tempo è tiranno, così si decide a malincuore di risalire in auto, stiamo per ripartire quando si accorgono che qualcuno li ha cercati al cellulare, leggo il numero è mia madre gli telefono e lei quasi urlando dalla gioia (o piangendo dalla disperazione) mi sgrida per non aver risposto subito alla chiamata (il telefono l'avevo lasciato in auto 🗺️) era preoccupatissima aveva pensato subito al peggio, per di più aveva telefonato anche al cellulare della Paola (spento 🗺️) e 1 più 1 fa 2 aveva pensato al peggio (queste mamme 🗺️).

Ripartiamo e percorriamo la noiosissima ex A2 Roma-Napoli che dopo pranzo con i sui

lunghissimi rettilinei diventa un pericoloso tranquillante 🗺️, per farla breve giungiamo a passare vicino a Caserta (altri ricordi 🗺️ 30 anni di matrimonio festeggiati dei miei genitori) proseguiamo ed eccoci a Napoli, caos e traffico, ma lo spettacolo del Vesuvio e la bellezza del luogo ti fanno dimenticare il casino di transitare per un'autostrada che in realtà è un corso suburbano trafficatissimo 🗺️, passiamo a fianco di Ercolano e Pompei,

da visitare 🗺️, ancora un paio di curve ed eccoci alla fermata di rito (l'abbiamo sempre fatta 🗺️) sulla piazzola che si affaccia su Vietri... qui odori pochi, giro rigorosamente al

guinzaglio stretto e foto di rito 🗺️, ripartiamo non dobbiamo perdere altro tempo ci attende quello che in famiglia è considerato il tappone dolomitico.. l'interminabile Salerno-

Villa S. Giovanni 433 km di incubo (per di più proprio quando l'ho fatta io 🗺️ per la prima volta con i lavori per l'ammodernamento 🗺️).

L'autostrada sembra non finire mai superiamo Eboli e capisci perché quel povero cristo si è fermato qui e non ha proseguito, poi Sala Consilina dove da bambino a forza di urlare in auto a mio padre rimase il cambio in mano 🤪, Lagonegro un simpatico paesino con un bacino artificiale che ti colpisce la fantasia, giungiamo a Campo Tenese il punto più alto (dove d'inverno spesso cade più neve che al nord) e poi la discesa verso Castrovillari che l'autostrada circumnaviga quasi completamente, Cosenza con le sue luci che nei lunghi viaggi passati erano un miraggio nel deserto, ora lasciamo l'interno per giungere al mare, ma su una quota più alta, quindi giù per lunghi viadotti e vi assicuro che ci sono delle folate di vento che scendono dalla montagna che ti spostano il furgone, non oso pensare

con la 2CV 🚗, Lamezia Terme e il suo mostruoso porto, c'erano dei stupendi aranceti prima 🍊, rientriamo di nuovo all'interno e passiamo a fianco di secolari ulivi, uno spettacolo affascinante, ma anche il segnale che ci stiamo avvicinando al tratto più brutto dell'intera autostrada!..

..la mia personale battaglia contro i mulini al vento, la Palmi-Scilla, un tratto con gallerie, viadotti, montagna attaccata al mare, una infinità di piccole valli che spingono un pericoloso vento sui viadotti, esci dalla galleria e sbandi, curve che sfidano tutti i manuali del buon costruttore autostradale, camion da superare, gallerie buie e illuminate, il tutto condito da un'interminabile discesa che rende la guida molto frizzante ed infine la vedi, siamo a Scilla dove con Cariddi perseguitava gli antichi marinai (Ulisse quasi ci perdeva la

barca), e dietro la Sicilia 🇮🇹 stupenda, bellissima, affascinante, misteriosa, intricante, da scoprire e valorizzare, e scusate se lo scrivo ma se da ragazzino un ponte sullo stretto era

il mio sogno proibito, mio padre 🧑🏻👉 mi diceva che i progetti erano già pronti, che il prossimo viaggio l'avremmo fatto sopra il mare (30 anni fa 🚗), ora da vecchietto il ponte è ciò che meno servirebbe sullo stretto 🚗...

...ma torniamo al viaggio, siamo in vista della fine, la montagna si allontana, l'uscita si avvicina, Villa S. Giovanni e siamo sotto, piazzale traghetti delle FS, rigorosamente istituzionali, scendiamo sgranchiamo le gambette che ormai sono rattrappite e facciamo il biglietto, andata e ritorno tanto tra 15 giorni ritorniamo a casa 🤪🤪 nei miei

possedimenti canini 🐕, ma ora siamo qui in attesa, la giornata volge al termine, fra poco farà buio ma il tempo per altre foto c'è l'abbiamo, saliamo la rampa strettissima che porta sul traghetto, parcheggiamo sul ponte e ci dirigiamo a far il giro completo, poppa, prua, babordo, tribordo, l'ho già detto ma mio padre ha fatto il marinaio ed è nato a

Fossano!!, anch'io volevo farlo...ed invece l'alpino 🧑🏻👉 (manca lo smail con la piuma o la barchetta), scendiamo a vedere i treni, risaliamo a comprarci l'arancino, guardiamo le scialuppe e quasi ci scontriamo con il comandante, no lui è chiuso nella cabina di manovra e con il suo enorme timone da pirata 🚢, sta manovrando per uscire dal porto, il buio arriva presto e le luci della costa si accendono come le luminarie del presepe, lo spettacolo è fantastico vedi il continente che si allontana e l'isola che si avvicina, all'ingresso del porto di Messina c'è la madonnina con sotto la famosa scritta che non conoscendo il latino non ho mai saputo tradurre (ora c'è internet è più facile)

VOS ET IPSAM CIVITATEM BENEDICIMUS (Benediciamo voi e la stessa città )

risposta #1 (Watson)

## Echi dalla LDL

estratto tratto dal racconto "Dove osano le Aquile - Jafferou miniraid '07" della LDL autunnale

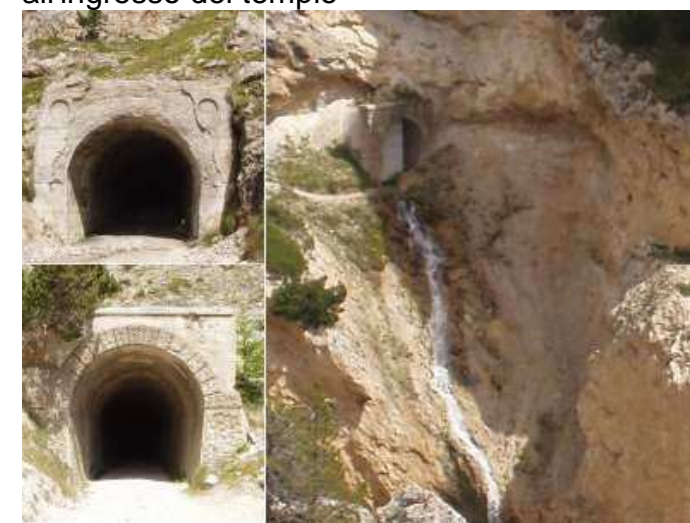
### I Saraceni

La pausa al colletto del Pramand è appena terminata, dobbiamo percorrere il tratto più buio di tutto il percorso.... e anche quello che potrebbe mettere in soggezione qualcuno dei partecipanti...



già all'inizio della strada un cartello ci avverte che la strada benchè abbia una manutenzione estiva è percorribile a rischio dell'utenza, questo ci deve far riflettere sui pericoli che si possono correre su queste strade di alta quota (ci troviamo per ora a circa 2100 mt.), ma siamo o non siamo arditi e dunque noi procediamo imperterriti, dopo circa un chilometro eccoci arrivati davanti all'ingresso di questa galleria unica nel panorama delle strade ex-militari (almeno percorribile in auto, perchè dalle parti della valle Stura c'è ne un'altra simile ma solo pedonale)

... per chi abbia mai visto il film di Cabiria l'ingresso della galleria assomiglia moltissimo all'ingresso del tempio



mancano solo i denti ma l'ingresso non è dei più tranquilli, subito ci fermiamo in corrispondenza di un bivio..... si la galleria al suo interno possiede un piccolo incrocio, solo che chi volesse svoltare per la deviazione forse sano e salvo a casa non ci tornerebbe...





... fantastiche sono stupende, mai viste prima, mi avvicino per toccarle, sono morbide al tatto, sono strane, nessun profumo ma un fascino da luoghi sperduti e irraggiungibili.... ed invece il posto ne è pieno e mi preoccupa di non pestarle, poi lo sguardo cade sulle grotte dei Saraceni e i ricordi volano verso quella volta che le percorremmo esternamente rimanendo affascinati dalla loro dimensione e dalla loro precaria stabilità



Qualcuno ci richiama all'ordine, dobbiamo proseguire, ma prima per digerire questo abbondante pranzo una piccola passeggiata proprio sotto le grotte è d'obbligo, questa volta Kaneda prende il comando e con calma ci avviciniamo al sito misterioso.... non lo sappiamo ancora, ma il pericolo incombe sulla nostra passeggiata, un pericolo che a posteriori si è corso scioccamente.....

1- risposta ad un topic sull'Ardimento Bicilindrico a sorpresa

Il traghetto è arrivato, si risale sul furgone e ci si inoltra per la mia prima vacanza in terra sicula, sarà una vacanza interessante ma caldissima, soffrirò il caldo come mai nella mia vita, siamo a luglio ma invece di trovare temperature accettabili troveremo un caldo asfissiante, siamo nel 2002 e l'anno dopo sarà anche peggio, ma io non ci sarò perché sarà l'anno del mio primo mondiale...

... Il mondiale di Vinadio 🤖



Watson sul traghetto all'andata



Watson e la Madonnina di Messina

La vacanza volge al termine, i 15 giorni sono terminati e ci prepariamo per ripartire, questa volta il mio padroncino 🤖 decide che una tirata unica non la rifà più, meglio fermarsi e risalire lentamente, anche perché se quando inizia una vacanza c'è la voglia di essere già arrivati... quando termina non vorresti mai più andartene 🤖

La partenza è fissata per metà mattina, poi ci ripensa e dice dopo pranzo, poi ci ripensa e partiamo definitivamente a pomeriggio inoltrato 🤖, la strada la conosciamo, arriviamo a Messina e ci imbarchiamo sul traghetto delle ferrovie dello stato, Lui dice se dobbiamo salire su una nave che sia una nave con le palle, e di nuovo giro sottocoperta sopracoperta, lungo quelle scale strette che non capisco come facciano i marinai a farle tutte di corsa 🤖, sbarchiamo e riprendiamo l'autostrada, questa volta fa meno paura è in salita e il furgone non può correre, arriviamo più lentamente a scollinare a Campo Tenese e qui la prima deviazione, usciti a Lauria nord scendiamo per strade tortuose alla ricerca del misterioso lago Sirino, fin da bambino ci ho sognato sopra, mi chiedevo come fosse, cosa nascondesse, quale mistero si celasse sotto le sue acque blu o nere di notte, ed ora nell'era di internet l'ho scoperto... leggende affermano che un contadino trebbiava il grano nel giorno della festa della Madonna del Sirino, quindi qualcuno incavolato lo fece sprofondare nelle viscere della terra 🤖, invece a Lagonegro è stata sepolta al Monna Lisa 🤖, rientriamo sull'autostrada e ci dirigiamo verso Salerno, questa volta tralasciamo di passare nella bolgia infernale del traffico napoletano e prendiamo la deviazione per Avellino con svolta sulla A30 verso Caserta...

... mi ricordo che da questa autostrada si vede la montagna franata di Sarno, impressionante, proseguiamo ancora alcuni chilometri quando prudentemente decidiamo di fermarci all'area di servizio La Macchia, dopo Frosinone (il paese natale del nonno di Chris Rea), parcheggiato il furgone sotto un lampione, ci sistemiamo per la notte, l'autista

👤 sui sedili davanti, la padroncina 🐶 sul lettino nel vano posteriore assieme a me 🚗 e scivoliamo in un sonnellino che per me che guido è riposante ma non rilassante, spesso aprivo un occhio per verificare se fossi ancora dentro il furgone e per guardare i miei due amori ronfare (ebbene sì, devo ammetterlo ma il simpaticissimo Watson russa di notte, se poi ha fatto qualcosa di interessante durante il giorno, si agita nella notte, muove le zampe, il muso entra in azione e certe notti ringhia nel sonno... 🐶 è uno spettacolo guardarlo 😊😊)

La mattina sveglia alle 6.00, rapida colazione 🍳 all'autogrill, separati visto che i cani non li vuole mai nessuno 🐶, e ripartenza, questa volta proseguiamo dritto per San Cesareo e lasciamo Roma ai suoi colli, l'autostrada perde una corsia e diventa più curiosa, acquista il fascino delle curve delle donne, diventa più sensuale, ma bisogna sempre stare attenti a non rilassarsi troppo, in breve arriviamo alla seconda deviazione, usciamo dall'autostrada all'altezza di Chiusi e ci dirigiamo verso il lago di Trasimeno, la meta è il pittoresco borgo di Castiglione del Lago, siamo fortunati e parcheggiamo a fianco della scalinata che porta al minuscolo centro storico, che giriamo in un attimo, siamo nella zona dei cinghiali e Watson ha il suo incontro con un grosso



esemplare maschio 🐷, c'è anche una gemellaggio in corso, lasciamo la pittoresca cittadina e prendiamo la superstrada che arriva da Perugia direzione Siena, giungiamo all'ora di pranzo e giustamente ci fermiamo in un parcheggio sulla strada provinciale, ai piedi del centro, solito giro per odori e liquidi e pranzo 🍷 a base di panini (entrare in un ristorante a turno non ci sembrava il caso), mi informo e noto che c'è una linea di bus che ti porta in centro, così appena terminato il lauto pranzo saliamo sul bus e da perfetti turisti chiediamo se si possono fare i biglietti in vettura (manco abitassi a Canigatti 🐶), in pratica abbiamo viaggiato da portoghesi e per di più il cane non poteva salire, ci siamo seduti al fondo, nascosto il povero Watson (che era tranquillissimo) sotto il sedile e tirato giù lo sguardo quando sono saliti gli altri passeggeri

🐶, arriviamo sopra sul bordo del centro storico e ci dirigiamo verso la piazza del Palio... 🐶 sorpresa è davvero piccolina, in tv sembra enorme ma in realtà è piccina, Watson è il più felice di noi tre, per lui si apre un mondo senese di odori, ha lasciato il suo biglietto da visita a diverse cagnoline 🐶, leggende metropolitane affermano che a Siena le cagnoline svengano dove il grande Watson ha lasciato la sua firma 🚗... torniamo seri, è in questo momento che qualcosa si rompe, sarà la voglia di strafare, sarà la stanchezza per il viaggio.. ma alla mia Paola gli girano le palle, e si incavola con me che siamo terribilmente in ritardo 🐶🐶...

**W** *si grazie assaggiomolo*

confesso che mentre stavo prendendo il pezzetto di salame un brivido alla schiena mi ha fatto tremare tutto... e se si sbagliava e a lui rimanevano alcuni pezzi delle mie falangi?... ma tutto va a buon fine e si prosegue con la masticazione, io ho i miei due panini fatti amorevolmente la mattina in cucina...

Kaneda e Nicolò a fianco si preparano il panino direttamente sul posto, si vede che sono esperti e in un secondo sono lì che masticano, poco oltre c'è Cinzia che porta una bella torta leggermente ombrata.... mha, scopriamo che la colpa è del forum, mancava un quarto d'ora al termine della cottura.. quando si sono messi a rispondere e ....

Mirella esce dal cilindro una frittatina di zucchine, e chiede chi vuole favorire..

**W** *si grazie assaggiomolo*

... scopriamo che le zucchine sono di una specie particolare, zucchinis gigantes, arrivano direttamente dalla provincia Granda e se non si decidevano sarebbero finite sul Guinness dei primati, ormai stiamo finendo tutto, rimane la tortina di Cinzia, nessuno risponde alle sue offerte, io gentilmente per non farla sentire in imbarazzo comunico:

**W** *si grazie assaggiomolo*

le mandibole si muovono e le parole fuoriescono grazie all'atmosfera che si è instaurata, abbiamo tutti le nostre pietre sotto le natiche e formiamo un piccolo cerchio magico, i miei pensieri vanno ad un'altra epoca dove probabilmente eravamo tutti mandriani e accanto ad un fuocherello discutevamo sulle nostre mandrie e sui pericoli della pista da seguire il mattino successivo, è stupenda la sensazione che provo in quel momento, siamo un piccolo gruppo di arditi bicilindrici che ancora devono raggiungere la meta lassù a 2800 metri, loro non sanno ma ci attendono strade che sfiorano le nuvole e forti che raccontano la storia...

All'improvviso mi ricordo della mia frutta e tiro fuori dalla borsa un contenitore con delle prugne/albicocche e le offro al gruppo

**M** *cosa sono?*

**W** *penso delle prugne, la pianta è selvatica, e loro ancora non sanno cosa diventare...*

**LJ** *sembrano albicocche...*

**W** *ehm si una via di mezzo, sono buone, ma un po' amarognole, ma si possono mangiare...*

loro ne assaggiano alcune, ma presumo che l'amarognolo li abbia bloccati dal riprovare questa esperienza terribile,

la discussione procede lentamente, alcuni formano un gruppetto, altri si alzano per sgranchirsi, io decido di fare delle foto alla natura e con me si affianca Nicolò che da perfetto esploratore mi fa notare alcuni fiori particolari....

"stelle Alpine"



# ARDIMENTO ALPINO BICILINDRICO A SORPRESA! 1

29 agosto 2007 - Watson

ARDIMENTO ALPINO BICILINDRICO A SORPRESA!

## Echi dalla LDL

estratto tratto dal racconto "Dove osano le Aquile - Jafferai miniraid '07" della LDL autunnale

### Il pranzo

Come ogni miniraid che si rispetti era giunto il momento della sosta pranzo, ebbene sì dopo aver assaporato con gli occhi i panorami della montagna, ascoltato il rombo dei motori e odorato la polvere della strada sollevata dal compagno che ci precede.... dovevamo appagare anche il signor stomaco, ci serviva un posticino tranquillo, possibilmente ombroso dove consumare le nostre cibarie.

Il posto venne suggerito da Kaneda, appena all'uscita della fantastica galleria dei Saraceni, una piccola caserma diroccata ci attendeva con il suo spiazzo erboso e senza neanche farlo apposta l'albero con l'ombra al posto giusto.... evvai, scendiamo a lato della costruzione e parcheggiati i nostri mezzi più o meno ordinatamente scendiamo alla conquista del pranzo....



... i più temerari si piazzano in pieno sole, ma subito capitano avvicinandosi alla più fresca ombra, io mi guardo intorno cerco una pietra per sedermi ma non la vedo, ma Lucajack mi viene in soccorso e si muove verso un grosso masso deciso a prenderlo

**W** no LJ lascia pure stare non spostarlo poverino..

**LJ** ma guarda che mica è nato qui questa pietra.... l'hanno spostata altri

ed ecco che il mio posto a sedere è bello che pronto, quasi mi vergogno visto che è decisamente più spazioso della pietra che Mirella ha trovato... ma nessuno ci fa caso e tutti iniziano a raccattare le cibarie...

Bocco estrae un coltello svedese che sembra uno di quelli per la sopravvivenza nella giungla, Elena gli passa da una capiente borsa termica il salame e i formaggi e lui subito a chiedere se qualcuno vuole favorirne...



...ed ecco che inizia la seconda parte del viaggio, un'anticipazione di quello che succederà la si può leggere in impressioni dalla Valle del Riso 2006, giriamo i tacchi e ci indirizziamo velocemente verso il furgone, per non prendere il bus (parenti genovesi 🤔) scendiamo a tutta birra verso il parcheggio, Watson si diverte, lei un po' meno, risaliamo sul furgone e ritorniamo indietro, si prende la tangenziale di Siena e il raccordo verso Firenze a velocità sostenuta, 22 km di un'autostrada che autostrada non è ed arriviamo a Firenze Certosa, ci infiliamo sull'autostrada e correndo arriviamo allo svincolo per Pisa, non oso neanche di chiederle di fermarsi a rivedere la Chiesa dell'autostrada del Sole percorro il nuovo svincolo che collega direttamente la A1 alla A11 e via per la valle dell'Arno, i paesi scorrono veloci e a Lucca usciamo per la diramazione che ci porta a Viareggio, stupendo il panorama dall'alto del lago di Massaciuccoli, entriamo nella A12 e di corsa verso la Liguria, che raggiungiamo alle prime ore della sera, gallerie e gallerie, l'autostrada è tutta una galleria, a Genova non troviamo molto traffico e in poco tempo siamo a Voltri per deviare sulla A26, autostrada a tre corsie con pendenza da 2CV, passo del turchino

(e qui mi fermo per raccontarvi di quella volta che al rientro dalla Sicilia, stavo guidando l'auto di mio fratello, a quell'epoca una sportiva golf diesel, era da Viareggio che gareggiavo con un'altra vettura, lui mi superava e rallentava, allora io lo superavo ma non lo distanziavo, non essendo abituato alla mancanza della spia della riserva, mi è successo anche con la mia Charleston 🤔, mi accorgo dell'ago della benzina dalle parti di Genova... che fare uscire e cercare un distributore (saranno state le 24.00) o proseguire e fermarsi alla prima stazione di servizio?, scelgo la seconda e tiro dritto... vuoi che il destino non ti giochi un brutto scherzo 🤔, due gallerie prima dell'agognata meta la macchina incomincia a tossire e rallenta fino a fermarsi in galleria, i passeggeri si svegliano e si spaventano, ma che c\*\*\*o facevi, ti sembra il caso 🤔, scendiamo inseriamo le quattro frecce e decidiamo di spingerla almeno fuori (per fortuna che sono tre corsie anche in galleria 🤔), ma la fortuna non ci abbandona e una gentilissimo genovese che rientrava dalla serata al pub invece di prendere la statale (gratis) ha deciso di rientrare dall'autostrada (a pagamento), si ferma e con una corda che miracolosamente ha nel bagagliaio, ci traina fino all'area di servizio del Turchino 🤔, ringraziamo il genovese e cazziamo il sottoscritto, abbiamo anche la fortuna di far ripartire il diesel senza troppi problemi 🤔)

mi fermo all'area di servizio, pipì e popò e corriamo verso il Piemonte, proseguiamo fino

ad Alessandria svoltiamo a sinistra e finalmente vediamo giungere i bagliori della collina torinese, sopraelevata di Moncalieri e casa, ormai è notte, non ricordo l'ora ma è tardi, siamo giunti a casa e non vediamo l'ora di buttarci a letto, il furgone lo svuoteremo l'indomani, il giro per i possedimenti di Watson pure 🚗.

Speriamo di non avervi tediato troppo, per me ricordare il nostro lungo viaggio con il mio cane Watson è stato fantastico, per voi sarà stato noiosissimo, ma speriamo di aver divertito almeno uno solo, mi basta Margot, ma anche le altre se lo vorranno 🐶.

Torino-Sicilia km 1350 tempo stimato da viamichelin 15 ore, con il furgone molte di più, con la 2cv almeno il doppio, ma con la bicilindrica la vacanza diventa il viaggio 🚗.



risposta #2 (Watson)

.... che bello qui, è tutto così tranquillo qui dentro.....

... non senti volare una mosca, ti puoi isolare dal forum e ascoltare il fuoco che scoppietta...

grazie Brando per la legna di palissandro 🐶 è passata una settimana ed ancora brucia 🐶...

... però continua a fare freddo, forse sono ammalato... sapete quella malattia che chiamano nostalgia...

ieri ero a Monopoli in provincia di Bari, ero in un campeggio e mi trovavo assieme ad alcune persone.... qualcuno l'avevo già vista, così di sfuggita da qualche parte... **la fuori**,

ma le altre... le altre non sapevo chi fossero, mai viste, mai sentite, forse in un'altra epoca, forse in un altro luogo, ma **la fuori** non le conoscevo....

ieri ero a Monopoli in provincia di Bari e c'era **il sole** ..... ed era caldo ieri a Monopoli e **il sole** era bello, due giorni di vento e di freddo, un vento che solo voi di Trieste sapete apprezzare, un vento costante che soffiava dal mare, un vento che ci ha tenuti distanti..... che mi ha tenuto distante

ieri ero a Monopoli in provincia di Bari e c'era tanta gente.... ma io non mi vedevo, non so dov'ero ieri, ma era bello lo stesso..... era come in un **sogno** e tu ne eri cosciente, sapevi che alla fine ti saresti svegliato ma invece di lasciarti andare eri fermo ad osservare il tuo **sogno** 🐶🐶

ieri ero a Monopoli in provincia di Bari e con me c'era il mondo intero, ieri c'era il sole la fuori e il mio sogno danzava davanti a me..... ma io non c'ero, io ero perso chissà dove, chissà in quale vita, in quale dimensione....

... fa freddo qui oggi, fa freddo qui da me.... sapete sono ammalato, ammalato di quella malattia che chiamano nostalgia...

i

Mi sono svegliato è davanti al mio naso c'era il lui 🐶, c'era 🐶 .... mi ha fiutato e mi ha sorriso 🐶 e il sogno è svanito.....

## Raduno di San Pancrazio 2007 – foto di gruppo 1

25 maggio 2007 - Watson

Raduno di San Pancrazio 2007 – foto di gruppo

### Silvano d'Orba impressioni da un raduno

All'inizio pensavano di recarci a Levens... tre giorni di ferie, il mare, l'aria, il sole della Costa Azzurra 🐶 e le citroen, ma poi complice il festival di Cannes e il malefico gattoKea

>🐶... leggo di questo incontro 🐶

T: Paola, e se cambiassimo meta, che ne dici?

P: Non so fai tu, ma sarà interessante?

T: Io penso di si... e poi ho voglia di conoscere le persone che postano.. dai vedrai che ci divertiremo.

P: ..e Watson lo portiamo?

Avevo fatto una scelta 🐶, la volta scorsa a Grasse il raduno mi era piaciuto molto, ma era mancato il contatto umano, la timidezza, la paura di non saper cosa dire mi avevano tradito, ma per questo avevo in mente un altro approccio 🐶.

Telefono ai numeri indicati sul forum e scopro che 🐶 non può venire... cosa fare, dobbiamo lasciarlo a casa ma dobbiamo fare in modo che sia felice di rimanerci.... lo stancheremo 🐶.

Sabato partiamo per l'alta valle Susa e ci facciamo tre ore di passeggiata in montagna con un dislivello di solo 400 metri, a pranzo raggiungiamo la vicina Briançon e stanchi morti ci

mettiamo a pranzare, 🐶 disteso per terra noi strafatti sulle sedie... la giornata poi termina con un bel saluto al nostro pilastro virtuale Kaneda 🐶🐶... c'è l'abbiamo fatta



è stanco ma lo siamo anche noi 🐶... c'è solo da decidere l'ora della partenza:

T: partiamo alle 8.00, sai circa 1.45 per arrivare...

P: 8.30 prima non se ne parla

T: e se partiamo alle 8.15.....

Domenica mattina giretto per il cagnolone e poi lui fila subito dalla suocera contento di non muoversi, noi partiamo con la bicilindrica e prendiamo l'autostrada per Alessandria, la

Charleston vola che è una meraviglia 🐶, mi hanno cambiato puntine e candele e rimesso l'olio nuovo (ultimo cambio 2 anni fa 🐶), unico inconveniente un gruppo di



centauri che al casello di Ovada occupano la corsia con la cassa automatica...

sgrunt, pagavano tutti in contanti, 🙄 ma non lo sanno che se c'è il simbolo "fast pay" si può pagare con il bancomat comodamente?

Arriviamo a Silvano d'Orba e parcheggiamo in uno spaziato tra un maggiolone e una alfa

spider, poi alla ricerca del tendone iscrizione abbiamo la prima sorpresa... 🤪  
c'è una bella 2cv azzurro-blu con cerchi rossi e dietro 🚗 un caravan attaccato, ma chi si sta avvicinando... 😊 non ci posso credere è gattoKea alias Giulio 🤖 ...  
ci salutiamo come se fossimo vecchi amici, lui conosce anche la Paola... com'è possibile!? 🤔... mah, indagherò 🤖

Chiacchieriamo ed intanto facciamo la coda, poi si assenta un secondo e torna con un pensiero per Watson il cane:

🐕 si pappa 🐈 ”

🤖 rimaniamo sconvolti, è un regalo che non ci aspettavamo 🤖, fatto poi da un 🇮🇹 ... lui scorge un'altra persona e ci presenta, io vengo riconosciuto immediatamente... è Lattarossa persona ottima 🤖, incominciamo a parlare come se questo non fosse il nostro primo incontro... e poi sentirlo con l'accento genovese 🇮🇹, c'è anche un'altra

Paola 🤖 che ci chiede subito del 🇮🇹, per farla breve riusciamo ad iscriverci e ci spostiamo verso il tavolo buffet 🤖 che è completamente vuoto 🤖...  
nulla non c'è più niente, accipicchia siamo arrivati tardi avevo un a fame...  
ma le sorprese non finiscono ed in coda ci sono altri ritardatari che chissà da quali lontane mete giungono 🤖...

... conosciamo dyane500 🇮🇹 e un tipo che subito ispira allegria 🤖, barbetta con le punte, occhialini camicia a quadrettoni ed una fantastica **dyane d'oro**, ci siamo tutti 🤖...  
no manca ancora una persona... un certo Paolone 🤖, riconosco la sua cola2cvcoca 🤖, ma non so chi possa essere 🤖, provo a guardarmi in giro, ma non ho idea di come può essere fatto, sarà sicuramente piccolo e magro, magari ha settant'anni e balbetta 🤖...

Accidenti inizia il giro, noi delle bicilindriche abbiamo deciso di metterci al fondo, così siamo tutti insieme, l'ultimo sarà gattoKea che con la sua roulotte arrancherà con molta fatica 🤖....

Il giro è sempre bello, anche se ci sono vetturine antiche, è stupendo si inizia a fare delle foto e mi accorgo che sono seguito da un tipo strano 🤖, ogni tanto apre la portiera e si affaccia...



Groovers



"A tutti noi, per Dio! A noi, a Dom, e ai privilegi della gioventù. A quello che siamo, a quello che eravamo... E a quello che saremo"



risposta #1 (Watson)

questo falò continua a spegnersi....

...manca un po' di legna, Brando 🧑🏻🔪 se ci sei portane ancora una cassa...

"quindici uomini, quindici uomini... ed una cassa di rum" 🍻🍻🍻

Brrr, qui incomincia a fare freddo, ci vuole della legna sul falò....

... dove la posso trovare, la pergola l'ho demolita, ma di la non ci torno più 😞 troppi fantasmi

.... brrr, brrrr fa freddo qui o sono io che sto male 🤒

eppure è un bel posto, poche persone, tranquillo, c'è solo quel rumore **BLAH** 🗣️ di sottofondo che perviene da quel bar malefico....

... brrr, brr, io sento freddo... il vento sta cambiando, c'è aria di tempesta qua fuori....

però come sarebbe bello trovarsi di nuovo attorno ad un fuoco, il calore della fiamma, lo schioppettio dei tizzoni, il calore sul viso e il fresco fin sotto la schiena....

... che bello è sognare, ci passerei le giornate, ma ci vuole un posto, un posto unico, un posto che esiste solo nella fantasia, ci vuole un'isola, ci vuole Peter Pan che ti prenda e ti faccia volare in alto....

... deve essere bello volare, passare sopra tutto, guardare il mondo e non esserne invischiati.....

...brr, che freddo che fa qui fuori, meglio rientrare, meglio tornare a rivestire i propri indumenti, meglio coprirsi, non si sa mai cosa potrebbe succederti qua fuori....

... toh, guarda cosa ha perso quel Toni, una vecchia foto, una foto inventata, un sogno....

forse vuole scendere in corsa ed assalirmi 🤔, Paola lo fotografa e lui risponde, sento anche delle voci che provengono da dietro... sono preoccupato 🤔, cosa vorrà fare...

arriviamo ad Ovada e lui parcheggia a fianco... sono deciso ora scendo è l'affronto

🧑🏻🔪 ... lui scende e la bicilindrica fa un salto in alto 🚲🚲 rimbalzando più volte... si avvicina un ragazzino avrà come minimo vent'anni, alto slanciato.... 🤔 ops in carne mi guarda io rispondo..

Paolone e lui sorridendo dice "Ciao Watson .. finalmente"

Il pranzo è alla villa Bottaro, una villa con le palle altro che raduni bicilindrici 🚲.... parcheggiamo ed ecco giungere una bella LN verde 🚲...

scende un ragazzo senza scarpe... no, ha gli infradito 🤔 ben vestito stento a riconoscerlo è Ponchius 🤔, siamo in 10 ma essendo gli ultimi non c'è un tavolo per noi nella villa lussuosa... che fare, qualcuno propone di pranzare anche nell'ingresso 🤔 tanto siamo o non siamo bicilindrici, ma il maitre non vuole 🧑🏻🔪, ne va del buon nome della villa... per fortuna lo staf dell'organizzazione si impietosisce e ci lascia il suo tavolo...

..ci siamo 🤔 tutti seduti e tutti che postiamo eccetto per l'uomo con la dyane d'oro che seduta istante diventa per tutti "**Goldfinger**"...

... mi sento felice 🤔🤔🤔, Paola mi dirà dopo che è stato il più bel raduno a cui ha partecipato, sono tra persone che non conoscevo ma che grazie al forum ho incontrato finalmente in un raduno... Grasse è dimenticato 🤔, ora sono finalmente un bicilindrico tra bicilindrici, il pranzo anche se povero di penne 🤔 sarà fantastico e quando ci alziamo per ritirare la bottiglia offerta dallo staff, ci saranno applausi da tifo calcistico

🤔🤔🤔🤔🤔🤔... siamo o non siamo unici.

La giornata termina poi con un salto al pub delle 2cv e con una birretta al campo sportivo 🤔🚲, dove il buon gattoKea ha dormito 🤔 con la sua bella roulotte, conosciamo anche Kea 🧑🏻🔪 che finalmente è libera di gironzolare attorno alla vettura...

peccato sarebbe stato bello fermare il tempo e allungare le sensazioni che stiamo provando 🤔🤔🤔 ...


ci rimane solo l'ultima foto 🤔, mi avvicino a Giulio e stringiamo una tregua forumistica....



La giornata è terminata e mi rendo conto che per la prima volta sono seriamente dispiaciuto di andarmene, il prossimo anno ci saremo e speriamo ci sarete anche voi altri.

Ciao Toni



P.S. abbiamo anche fatto una piccola colonna in autostrada io, ponchius e gattokea, 80-90

km/h in piano, 60 km/h in salita, poi al bivio per Mia-lano  ci lascia, in quel momento Ponchius mi supera e ho come l'impressione che stia guidando a piedi nudi sul cruscotto 🤪, lo seguo fino ad Alessandria e poi lo saluto per la prossima avventura.

sparito, è il terzo che sparisce in questa sera.... mi sa che è meglio che smetta con questo lavoro, meglio che torni a casa, sto solo perdendo tempo e poi il fuoco si è spento, forse sono arrivato tardi per gettare della legna nel falò....

l'aria si faceva sempre più fredda, la notte cresceva velocemente i rumori della natura iniziavano ad appropriarsi di questi luoghi dimenticati da tutti..

.. un colpo più forte fece cadere un pezzo di pergolato, il vento stava girando... c'è aria di bufera, forse è meglio andarsene.... ormai è tardi per riaccenderlo...

 questo stava passando nella mente di quel cane sciocco, ma è poi questo quello che passa nella vostra mente o abitatori della notte o voi che riuscite ancora a scambiarsi due chiacchierate in questo strano e particolare forum 

 forse abbiamo esagerato, povero ragazzo, povero cane, dai passiamo a spaventare quello sfaticato di..... dai ci sarà da divertirci 

ma cosa sono questi rumori 🤔

**P** serve una mano ragazzo?

**W** | cavolo mi hai spaventato, ma chi sei e da dove arrivi?

**P** ma sei tu che mi hai chiamato, non ti ricordi?... su cosa stavi chiacchierando ragazzo... non mi riconosci guarda bene la scritta dietro al mio fumo.... ragazzo

**W** ma sei tu Pac

**P** 🤪 ALT, FERMO non pronunciare quella parola, tu non puoi pronunciarla solo lui ne ha il diritto tu sei solo un piccolo moccioso.... ribelle 🤪

**W** ma cosa dici, ma se mi hai pure appoggiato quella volta .... ma si non ti ricordi c'è l'avevi con LJ per via.....

**P** 🤪🤪 ma sei proprio un allocco 🤪 ma come non riconosci il gioco di parole proprio tu che fai del turpiloquio la tua ragione d'essere 🤪🤪

**W** senti non ti permettere.....

🤔 ma dove è sparito, era qui un secondo fa, dove sei andato mantovano..... in quale vita ti sei ficcato..... volevo discutere con te ancora un pochino 🍷 cavolicchio

**spatak, sbunk, crak, patrok, spatafasciak....**

miao 🐱 .... miao 🐱 ....

un gatto sento la voce di un gatto, dove sei bel micino.... dai non aver paura mica di mordo, non sono mica un cattivo cane....

**GK** cerchi qualcosa che hai perso ? ti posso dare una mano se lo desideri 😊...

**W** PATUMP porcaccia chi sei, mi hai spaventato, c'è un gatto che piange qui vicino, dammi una mano a cercarlo...

**GK** un gattino, non sento nulla, forse te lo sei sognato, ti vedo affaticato... ci dai troppa energia nel tuo lavoro, guarda che non è una missione 🤪

**W** ... ma chi sei, io ti ho già visto, e poi è vero non lo sento più il gatto... ma mi sembra di vedere una coda dietro....

MIAOOOOO 🐱

## 4° festa raduno del Polleggio "Ultima spiaggia" 2

17 ottobre 2007 - Watson

4° festa raduno del Polleggio "Ultima spiaggia"

.... a volte mi sveglio all'improvviso sudato fradicio 🤪 mi guardo intorno vedo i soliti oggetti, vedo il cane, vedo la finestra con le luci della strada, vedo il lampadario, vedo la sveglia, vedo le coperte..... vedo la Paola 🤪 e penso:

per fortuna era tutto un sogno... il Polleggio non esiste, la Nicoletta non la conosco, il Pelikan è un capellone...

mi rimetto a dormire 🤪 e sono felice di essere di nuovo a casa lontano da certe persone....

| ma l'incubo ritorna, mi ritrovo legato mani e piedi dentro una 2cv color blu celeste, non ricordo cosa mi è successo... ricordo solo che stavo usando la mia vecchia renault 4 quando ho perso la strada e per osservare una sventola di 🤪🤪 mi sono risvegliato qui dentro 🤪

ma dove mi trovo, provo a chiamare qualcuno ed ecco che compare lei... è vestita come una graziosa crocerossina, ha un bel visino 🤪 e parole dolci per me, mi cura le ferite e mi spiega che sono legato per il mio bene 🤪 mi nutre, mi pulisce, mi coccola .... è un amore di donna 😊😊 e poi con un bel sorriso e con un suono soave afferma:

sono una tua fans, ti leggo sempre, mi piace il tuo avatar è carino Watsino 😊😊... perchè non scrivi più come una volta 🍷, perchè hai deciso che il tuo avatar debba morire 🍷🍷,

non farlo ora eccoti una tastiera e continua a scrivere come prima 🤪

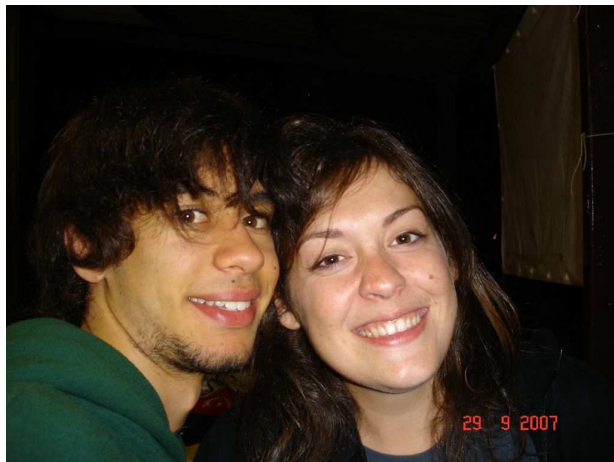
ma che mi succede 🤪, chi è questa pazza | ... sono costretto a passare ore e ore a scrivere post verso forumisti anonimi che non mi risponderanno mai 🤪 non sono in linea 🤪 è furba, mi ha messo offline, mi droga in continuazione...

... ho provato a scappare un giorno e lei mi ha spezzato le ditine del piede sinistro 🤪, poi è passata al ginocchietto 🤪... è furba le mani me le lascia libere e mi obbliga a scrivere, ma oggi ho finito di postare 🤪....

... ho in serbo un sistema per fuggire, sono mesi che sono chiuso qui in questa 2cv blu celeste che si scolora ogni volta che mi fa il bagno all'autolavaggio (lo so che siamo all'autolavaggio, perchè anche se narcotizzato le sento le spazzolone che mi rigano il viso e gli spruzzoni dei getti e dal suono delle campane sembra che il cupolone sia lì vicino)

🤪 ora che mi sono rinforzato che i ditini del piede sinistro sono guariti, il ginocchio non mi duole più... ora le preparo uno bello scherzetto, ora le chiedo un sigaro ed un bichiere di vino per festeggiare la fine dei 🤪 e poi.....

| e poi mi sveglio all'improvviso tutto sudato e con la visione di una simpatica crocerossina e di un fantasma vicino che ancora non ho capito cosa ci facesse.....



la crocerossina 🤪

... ma questa è tutta un'altra storia 🤪

Paola si è svegliata e mi guarda preoccupata, mi ha visto sudato e affannato, si avvicina lentamente, vedo i suoi occhi sempre più vicini, la sua bocca sempre più vicina sento il suo profumo.... e poi sussurra:

*Ben risvegliato o mio Wotsino... cosa vuoi che ti faccia la tua fans numero uno...*

| | |

## il falò 4

18 ottobre 2007 - Watson

il falò

**spatak, sbunk, crak, patrok, spatafasciak....**

ma cosa sono questi rumori ? ci deve essere qualcuno là fuori, cavolo ora mi sente quel disturbatore...

**sprak, stunk...**

**ED** *hei, chi c'è là fuori, fatti vedere..... guarda che sono armato*

**W** *sono io Duca, stai tranquillo, sono il cane...*

**ED** 🐕 *il cane chi ?, qui ci sono tanti cani..., fatti riconoscere, guarda che ho armato la doppietta ...*

**W** *sono Wotzon , ti ricordi di me vero..... 🤪*

**ED** *ahh, sei quello dei pompieri di Chernobyl dei morti*

**W** 🤪 **fermo** *non dire quella parola... non vorrei che ritornasse lui ad interromperci nuovamente...*

per un secondo tutto si fermò, l'aria fresca della sera iniziava a pungere le braccia inermi del cane, lo sforzo sostenuto a tentar di demolire il pergolato, lo aveva fatto sudare ed ora sentiva i brividi del freddo..... o erano altri brividi più misteriosi 🤪

**ED** *senti cane che ci stai a fare là fuori... e poi cosa stai facendo ... questi rumori mi hanno svegliato, pensavo fossero i ladri.....*

**W** *faccio legna, te la ricordi la vite che cresceva qui una volta ? eh, ti ricordi quei tempi...*

**ED** *senti ragazzo, tu sei troppo giovane per certe cose, quei tempi sono morti*

**W** **NO**, *la parola, non pronunciarla 🤪*

**ED** **MORTI** *e lo ripeto, ma di cosa cavolo hai paura, anche lui se ne andato, guardati attorno non vedi che la vite è appassita, non vedi che le bottiglie sono vuote, cosa credi*

*che basta una mano di vernice per far ritornare tutto come prima 🤪 senti cane tu sei troppo giovane, vai a sfogarti da un'altra parte io torno a dormire...*

.. e così fece si girò su se stesso per rientrare nel suo piccolo sgabuzzino, sentii i suoi passi che scendevano sotto in cantina TOC, TUMP, TOC, tump..., toc..., tump e poi il silenzio scese attorno a noi.....

**tlink.... tlink...tlink....**





il giorno prima della maggiore età

ma per conoscere luomonero, 1000 km per poter salutare ed abbracciare una persona che in questo anno di forum mi ha aiutato tantissimo....

.... oggi a pensarci mi sembra una pazzia fare tanti chilometri per incontrare una persona che solo un anno prima manco conoscevo, ma quel raduno è stato per me il culmine della mia vita forumistica, il canto del cigno, ho conosciuto praticamente tutti quelli con cui ho postato in un anno.....

.... non si poteva mancare, non dovevo perderlo, grazie luomonero per avermelo permesso 🍀 🍀

Non so come scriverlo, ma a Poligiano non si è svolto un raduno....

...si è svolto un incontro tra forumisti che si conoscevano alcuni solo via telematica, altri anche di persona.....

... si sono trovati 7 bicilindrici dal nord 🍷 5 bicilindrici dal centro 🍷 6 bicilindrici dal sud (esclusa la black-family) 🍷 9 bicilindrici dal sud 🍷 e non dimentichiamoci che se non era per il problema dell'olio avremmo pure conosciuto **ellios** 🍀 🍀 dal centro...

Ragazzi è questo il vero spirito del forum.... e non le chattate varie, incontrarsi tra semiconosciuti e farsi oltre 2000 km per esserci 🍷

Toni/Watson il fantasmino 🍷

## Incontro a Venaria Reale (TO)

27 novembre 2007 - Watson

Incontro a Venaria Reale (TO)

### L'inizio

La giornata inizia con la pioggia.... le previsioni davano nuvolo con miglioramento nel pomeriggio, ma forse le previsioni non possono nulla con l'umore delle persone...

... questo incontro era nato male, la settimana prima c'era stata sul forum un'accusa precisa e crudele nei miei confronti e Maki si era autoeliminato dal forum, le giornate erano calde, ma con l'inizio della settimana anche il tempo cambiò ed iniziò ad annuvolarsi ed a piovere....

.... a volte ci penso, forse le nostre emozioni possono modificare il tempo, a Monopoli solo tre domeniche addietro, l'emozione e la paura di incontrare tanti nuovi forumisti con cui postavo da quasi un anno... mi portò a ritrovarmi assente e sperduto, Anna (la donnanera) ci raccontò che fino al giorno prima stava tranquillamente in maglietta fuori di casa, invece il nostro arrivo portò un vento freddo e costante, con scrosci di pioggia che sembrava quasi c'è l'avesse con noi.....

.... solo al termine del raduno uscì il sole del sud, ma ormai era finito e tutti se ne andavano per le loro strade, ma Vicè no, lui sarebbe ritornato ad incontrarci, solo il tempo di due settimane e noi avremmo goduto della sua presenza nella nostra regione.

E il giorno venne, due sere prima dopo aver sentito Paolone al telefono gli telefonai, lo sentivo felice e gli chiesi quale parte del programma desiderava compiere..... il B, la sua risposta fu per il B, quindi rapido controllo di quanto scritto e suggerisco al resto dei Bogianen (scusate se vi considero appartenenti all'unico club virtuale d'Italia) di trovarci solo il pomeriggio, ma manca la prenotazione del ristorante.....

.... sabato mattina ore 10.00 pulisco la Charleston e mi accorgo con orrore che tra la capotte e il lunotto c'è una luce sinistra, per fortuna che c'è Paolone, il mio salvatore, lui mi rincuora e la sua risposta alla mia ansia diventa:

Toni non preoccuparti ti porto una capotte e la sostituiamo

.. ma per fortuna grazie ai consigli di LJ corro in ferramenta compro il silicone nero e con tanta pazienza riesco a ricacciare la capotte dentro la guarnizione e a sigillare il tutto....

Sono già le 13.00, sono in ritardo, pranzo velocemente e via parto alla volta di Venaria, lo sguardo è fisso nello specchietto retrovisore, osservo tutte le gocce che scendono sul lunotto posteriore e cerco di capire se sono dentro o fuori la vettura, telefonata a Paolone per conoscere la sua posizione..

... siamo in ritardo entrambi, quindi si cambia il rendezvous e ci si troverà al casello di Bruere, nel frattempo mi sto avvicinando all'indirizzo che Vicè mi ha lasciato, l'emozione aumenta, chissà se saranno felici lo stesso anche se piove, eccomi, una rotonda e poi la strada, guardo i numeri.... rallento...mi fermo sono arrivato, l'ultima telefonata e d'esco

dalla vettura per aspettarli..

... piove, ma appena li vedo comparire in fondo al cortile, uno a fianco dell'altro, avvolti in pesanti giacconi con l'enorme ombrello ad avvolgerli e proteggerli..... ecco in quel momento non siamo più a Venaria, non piove più, non ci sono più le polemiche, il chattare, la pioggia... in quel momento Vicè alza il braccio e io ricambio il saluto, un'incontro che solo pochi mesi prima poteva sembrare impossibile avviene, sono felice finalmente sono diventato l'autista di Vicè e lo posso portare dove lui vorrà, saluto Carlotta gli apro la porta della Charleston e loro entrano dentro ed il viaggio inizia...

.... loro due parlano, fotografano, discutono, sorridono, sono emozionati ma se volesse salire sulla cima dell'Everest io non esiterei ad accontentarli (forse la Charleston non sarebbe d'accordo..) , recuperiamo Paola e attraversiamo la città, provo ad indicare dei monumenti... ma quando piove i sedili posteriori di una 2cv sono la peggior posizione per ammirare il panorama, prendiamo la tangenziale e velocemente arriviamo all'appuntamento con Paolone.....



appuntamento in autogrill 🤖

...Carlotta teneramente si appoggia a Vicè, sono contenti, sono su una Charleston in giro per la città quasi come se fossimo a Parigi....

## La visita

Il resto è stato tutto particolare, l'arrivo ad Avigliana e l'incontro con i genitori di Bulè che stavano ripartendo per la Sacra visto che avendo dietro la 400 un pochino di vantaggio dovevamo darglielo.... poi ecco la visa-charleston di Bulè con Ci, Kaneda e Nicolò..... cavolo, dietro quasi toccava terra, ma filava come un missile... ripartiamo tutti direzione il cielo, le nostre bicilindriche salgono sopra le nuvole e all'arrivo se non fosse per il nostro grillo-Ci quasi ci dimentichiamo che sono quasi le 16.30 (mezzora prima delle 17.00 la visita termina), ed ecco l'allegra brigata che risale il vialetto verso l'abazia.... siamo un po' sparsi, ma siamo bicilindrici apposta per questo...



l'ombrello di Paola e Paolone 🌧️🌧️

Toni non conta l'auto contano le persone, se ci sarete siete i benvenuti (P.S. il concetto è questo, le parole 🤖)

non so come descrivermi le emozioni che ho provato scendendo verso la puglia, prima incontro Aspes e Bobbo 🤖 un sogno 🤖🤖🤖, poi sento Roxie al telefono 🤖 anche lei felice di incontrare tutti noi, ed intanto macino i chilometri e non vedo l'ora di arrivare....

.... Polignano....Monopoli....il Capitolo....campeggio Atlandide....🤖 rispondo, credo sia luomonero ed invece era una telefonata importante 🤖porc.

luomonero si avvicina alla Micra, apre la porta ed io al 🤖 che non posso interrompere la comunicazione ... gli faccio dei gesti di aspettare, lui mi guarda in modo sospetto, poi si allontana e vedo che parla con gli altri.....

.... termina la telefonata ed io scendo, lui si trova davanti a me e c'è una DS che ci separa, non capisco se è incavolato per prima, mi avvicino e non so cosa gli dico....

**P** ma quando vedrai luomonero cosa farai, lo abbraccerai, come lo saluterai 🤖  
**W** ma no Paola, mica lo conosco, solo il forum non so quasi come è fatto

Questo è quello che ci eravamo detti in auto strada facendo.... ma quando lo visto davanti a me la gioia di incontrarlo finalmente dal vivo e non in differita 🤖 mi ha bloccato completamente

.... ricordo però che ci siamo stretti la mano e poi un abbraccio fraterno, forse un ciao, forse nulla, poi ci siamo staccati e lui ha proseguito a parlare con gli altri presenti....

.... non so come dirvelo, ma è stata una bella sensazione, quella stretta di mano, quell'abbraccio di un ragazzo del sud quasi coetaneo.....

..... 🤖🤖🤖 🌧️🌧️🌧️ 🤖 🤖

io e Paola, ma principalmente io ho voluto a tutti i costi esserci e non solo per festeggiare il compleanno del mio modello forumistico (ragazze guardate che Antonello è un bravo e bel ragazzo, neh)

## **(INFO) raduno SOLEGGIATI a polignano a mare 3**

28 novembre 2007 - **Watson**

(INFO) raduno SOLEGGIATI a polignano a mare

SCUSATE SE QUESTO SARA' IL POST PIU' LUNGO DELLA STORIA DEL FORUM.....  
ma mica dovete leggerlo 🤔

Quando siamo scesi a Polignano abbiamo conosciuto delle persone fantastiche, in particolare penso al luomonero

era da un pò che desideravo conoscerlo di persona, c'era stato un contatto un giorno tra noi due, io stavo viaggiando in auto e mi squilla il 📞 rispondo e sento dall'altra parte una voce che mi "minaccia il sequestro della Charleston" 🤔

ma chi è ho pensato, poi ho capito che era lui.... il misterioso luomonero 🤖

ricordo che quasi riusciva a convincermi di scendere con Kaneda per recuperare l'ex-fichissima, ma poi parlando con l'altro interessato mi resi conto che non potevo proprio anticipare le ferie...

... eravamo a giugno ed il sole era ancora caldo lassù nel cielo

poi saltarono le ferie e con essa il bel giro programmato con la 2cv, discesa in Puglia, passaggio per Salerno e risalita dal Lazio fino al raduno di Città di Castello..... un bel programma che per motivi personali saltò



Ma quando si presentò la possibilità di andare a festeggiare il compleanno di Antonello

👪, anzi i suoi primi e ultimi diciotto anni (la maggiore età 🌱👧) in quel momento feci di tutto per esserci...

.... Paola fu fortunata e le approvarono le ferie, io avevo degli impegni di lavoro ma le chiesi ugualmente (pensate sono partito senza che venissero approvate 🤖 ho rischiato un richiamo da parte dell'azienda per esserci in Puglia 🤖 ma dopo che sono tornato me le hanno poi accettate 🤖 )

partimmo con la Micra... peccato, se fossi sceso con la Charleston sarebbe stato tutto più mitico, chiamai pure al 📞 luomonero per avvisarlo che venivo senza bicilindrica e lui:

... Paolone si ritrova subito con dei problemi di lacci e le sue soste sono frequenti, ma alla fine arriviamo alla biglietteria alle 16.40 e loro gentilmente acconsentono l'ingresso anche se ora abbiamo solo 20 minuti per visitarla...

... la salita è interminabile, le scale sono tante e ripidi i gradini, ma il piacere di esserci è più forte della fatica...

... il buio scende velocemente, la visita ormai si conclude, davanti a noi l'ultimo resto della Sacra, quello in cui si narra che la Bell'Alda perse la sua giovane vita...



Susa a sinistra, Avigliana a destra

...si narra che durante delle incursioni di mercenari (forse all'epoca del Barbarossa) alcuni valligiani si rifugiarono nel monastero sperando di aver salva la vita, ma i cattivi non contenti saccheggiarono e trucidarono monaci e sfollati raggiungendo il torrione dove la bella Ada aveva trovato rifugio...

...lei per non essere violentata e uccisa pregò intensamente la madonna e poi si gettò nel vuoto (circa 500 metri di salto), il miracolo si materializzò nell'apparire di due angeli che la presero in volo e la depositarono dolcemente a terra....

...ma la bell'Alda non contenta di essersi salvata, incominciò in seguito a pavoneggiarsi della sua impresa e visto che non le credevano, salì nuovamente sul torrione e si lanciò nel vuoto.... questa volta nessun angelo intervenne a salvarla la bell'Alda si sfracellò al suolo, di lei non rimase più nulla, un detto piemontese dice "I toc pi gross a l'è l'ouria" (il pezzo più grosso è l'orecchio).



la torre della bell'Alda 🤖



## La fine

Ed ora tutti verso il ristorante, ora che sono giunti finalmente anche LJ e Mirella... no non con la mitica Trabant, era troppo chiedergli di salire a quasi 1000 metri, la piccola traby non conosce le montagne...

Arriviamo alla cascina della canonica in anticipo, ma sono gentili e ci accolgono lo stesso, ci sediamo ed inizia il vero incontro con Vicè, che fino ad ora abbiamo solo visto nella nebbia della Sacra, mentre ora è reale davanti a nostri occhi e alle nostre orecchie...

... è piacevole ascoltarli, entrambi sono ottimi buongustai, ti viene fame solo a sentirli descrivere le prelibatezze della cucina palermitana... anche se cibarsi dai chioschetti... ma un pizzico di brivido bisogna correrlo... tutti l'ascoltano, un anfitrione nato,

l'unico che combina casini è il provolone con Nicolò.... credo che a fine serata un ombrellata me l'avrebbe anche data.... ma come si fa a picchiare un vecchietto come me.... ci rendiamo conto io e Nicolò che potrei essere suo nonno, o meglio che lui oggi ha un terzo dei miei anni (circa), come se con tre Nicolò si facesse un Watson....

... altro non saprei dirvi, rimaniamo 4 ore in quella stanza con i muri in pietra e il calore della stufa, il tempo si ferma nell'ascoltarli, qualcuno già programma invasioni barbariche in terra siciliana, altri hanno l'acquolina in bocca e ricomincerebbero a cenare, alcuni sono stanchi e si ritirano prima, ma la serata fila liscia e tranquilla fino al triste epilogo...



puzzle

... come tutto ciò che inizia bisogna che alla fine termini, siamo fuori e ricomincia a piovigginare, gli ultimi saluti, le ultime strette di mano e poi i miei gentili ospiti risalgono sulla Charleston assieme al mio passerottino...

... la discesa è più impegnativa, l'asfalto bagnato e i banchi di nuvole rendono prudente la

.. davanti a noi le luci della città eterna e a fianco due persone che potrebbero essere tranquillamente dei vecchi amici, nessun agente segreto, nessun complotto solo quattro sconosciuti che si incontravano per la prima volta ed era come se si conoscessero da sempre..

l'atmosfera particolare di quella notte di novembre sui colli Albani con le luci della città ai nostri piedi rimarrà per sempre nei miei ricordi, difficilmente si potrà bissare ma il ricordo entrerà di diritto nel mio bagaglio personale sempre pronto a farmi rispolverare sensazioni che danno alla nostra breve vita la giusta voglia di continuare



arrivederci miei compagni di una fantastica serata 🍷 🍷 🍷

Toni e un pochino di Watson 🚗

.. ma invece di svoltare dentro il vialetto della villa, la volvo si diresse dalla parte opposta, una bassa costruzione separata da reti alti ed elettrificate e semi nascosta dalla boscaglia...

entrammo ed un tipo ci fece accomodare in un tavolo al fondo della sala, ci consegnò dei registri con un sacco di codici e numerini con il segno massonico "€"

a questo punto mi ricordai della parola d'ordine e la feci all'omino che ci aspettava accanto:

*mangiare romano – carciofi* 🍴🍷

il tipino ci portò una serie di pasti che stanno davanti a qualcosa, degli anti – pasti delle caraffe con un liquido rosso e un strano vinello frizzantino del colore della luce, devo ammetterlo questa bevanda locale ci sciolse la lingua e per un secondo pensai di venir sciolto nell'acido e non ritrovarmi mai più

Davanti il grande Aspes mangiava osservandoci e parlando pochissimo, viceversa il grosso Bubbo continuava a scrutarci e raccontava di quanti misteri sulle 2cv fossero stati risolti dall'organizzazione, noi seguivamo il tutto cercando di essere il più accondiscendenti, chissà se avremmo mai più visto il cielo stellato quella fredda notte di novembre..

(flashback).... [la mattina che precedette l'incontro andammo in visita ad un potente capo di stato straniero, l'appuntamento era dai musei vati –cani, mischiati nella folle di agenti stranieri riuscimmo dopo un interminabile percorso dentro sale arredate di sculture e dipinti di ogni epoca a giungere alla grande sala della cappella non ricordo più se la quintina o la sistina, ma l'ingresso dentro quella stanza ci rese la visita splendente, gli affreschi sulle volte e nelle lunette, la rappresentazione del giudizio universale o la creazione di Adamo ci lasciarono senza più parole..](#)

.. usciti andammo all'appuntamento del nostro gancio, ricordo che dopo avergli telefonato ci disse di aspettarlo ai piedi della scalinata di piazza di Spagna, ma come farsi a riconoscere e lui con naturalezza mi risponde:

*Toni non preoccuparti la tua foto c'è su tutto il f.o.r.u.m.* 🍷

Cavolo pensai, mi hanno già schedato ed ora cosa mi succederà, ma poi quando ci trovavamo già da alcune ore nel luogo prescelto fui io a notare un ex-piemontese che girava alla ricerca di due suoi corregionali e lo bloccai alla vigilia del suo terzo giro della barcaccia 🍷

Alla fine il n°3 risultò essere la stessa persona che avevo incontrato il giorno prima, finalmente capii che l'incontro non era una trappola e che la mia vita era salva, uscimmo per ultimi dal locale che era nient'altro che un ristorante, ci spostammo di pochi metri per osservare il panorama del lago sottostante, un ex vulcano spento da millenni...

guida, giungiamo a valle e ripresa l'autostrada ci dirigiamo verso Torino, la visa-Charleston riaccompagna i due Kaneda a casa, noi creiamo una piccola comitiva di bicilindrici che seguono le ombre della notte...

... al casello di Bruere un saluto in corsa ed un bivio da affrontare, questo è lo scotto da pagare quando ci si vede e ci si deve lasciare, Paolone e LJ con Mirella prendono per Savona, noi con la coppia di fidanzatini svoltiamo per Milano ma usciamo a Venaria...

... e siamo di nuovo nella via, mi fermo davanti al numero e chiacchieriamo ancora un minutino....

.... come sarebbe stato bello prolungare ancora di qualche ora quell'incontro, ma Paola l'indomani si alza alle 7.00 per andare a lavoro e poi tutto deve finire...

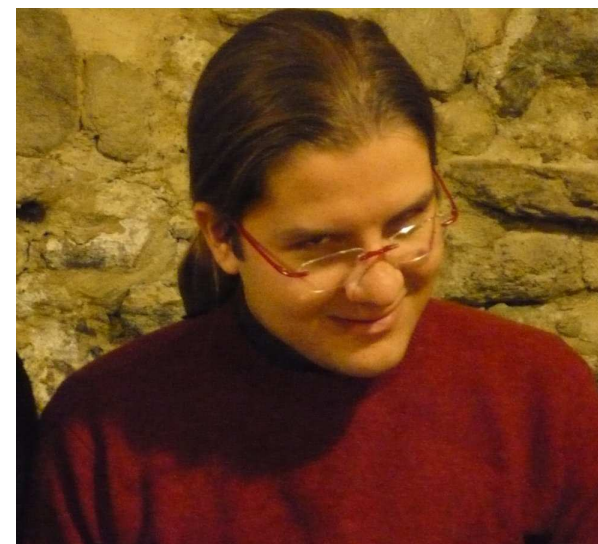
.. usciamo per l'ultima volta dalla Charleston, un ultimo saluto, abbraccio Vicè, abbraccio Carlotta... l'oscurità copre il dispiacere, ma l'ultima frase di Vicè rende chiara l'atmosfera:

Toni non posso più dirti che ci vedremo fra quindi giorni....

... lo so, non ci vedremo più per un sacco di tempo, ci rimane solo il forum.... ma tutto diventerà così misero, ormai non è la prima volta che passo dalla gioia alla malinconia di tornare alle vecchie abitudini...

.... il forum mi ha permesso di conoscere persone uniche (ma anche gente scialba), ma le distanze si fanno sentire e tutte le volte che finisce un incontro speciale e come perdere qualcosa che non vorresti aver mai provato....

... li vedo proseguire e noi ripartiamo ma questa volta è diverso, questa volta so che la prossima volta si farà aspettare.



ti aggiusto io Watson 🍷🍷

## Vacanze romane

24 dicembre 2007 - **Watson**

Vacanze romane

Questo racconto è frutto della fantasia sfrenata di Watson 🤪, un fondo di verità c'è..... ma proprio in fondo, in fondo 🤖 per il resto solo un malinconico ricordo di una vacanza speciale 🍷🍷.

### Vacanze romane - l'incontro

Mi trovavo seduto sul sedile del passeggero di una Giulietta senza ricordarne il motivo

Le luci della strada correvano veloci e mi lasciavano indifferente, non era la mia città non conoscevo i luoghi non potevo sentirmi a mio agio

Il mio autista parlava, era stato un stuntmen e la sua guida era veloce e sicura , ma questa affermazione mi mise leggermente in ansia..

... cosa ci facevo io in quella macchina in una sera di novembre? 🤔

(flashback).... Tutto ebbe inizio solo 48 ore prima, stavo passeggiando con il mio cane sui marciapiedi della mia città, quando mi entrò nella mente un appuntamento...

.... giù nel nostro profondo sud, un ragazzo compiva il suo passaggio alla vita maggiore, lasciava per sempre quell'appellativo di **enne** minore per entrare nella sua maggior **enne**, ed io non dovevo mancare, non dovevo perdermi questa **enne** della vita.

La macchina correva veloce per strade a me sconosciute, l'autista parlava ed intanto ci si avvicinava al luogo dell'incontro

Un enorme parcheggio poco illuminato al lato di un impianto sportivo, poche auto parcheggiate in quella fredda notte di novembre, entrammo con il motore al minimo, il nostro contatto ci stava aspettando da qualche parte, eravamo tesi..... se ci avesse traditi? 🤔

Due fari illuminarono la buia notte e non so da dove sbucò una moderna volvo che aspettava nell'ombra e lentamente ci affiancò da dietro, il nostro autista fece scendere manualmente il suo finestrino, l'altro era solo e venne riconosciuto... non ci aveva traditi.



(flashback).... 48 ore prima ancora non ero sicuro di partire, poi come succede alla vigilia di grandi eventi, presi la decisione giusta e misi la sveglia per il grande viaggio...



... la partenza avvenne in silenzio per non svegliare il grande Watson il cane che spia i nostri movimenti 24 ore su 24, ma noi riuscimmo a svignarcela e partimmo per l'avventura una fredda mattina di novembre.

Il nostro autista parlò con il personaggio della volvo, doveva essere uno importante in seno all'organizzazione segreta nota come **f.o.r.u.m. sulle 2cv** (formazione occidentale ricerca ultimi misteri sulle 2cv) capii in seguito che era il numero 3, lui senza neanche dire una parola ci intimò di seguirlo, il mio autista salì davanti e io e la mia silenziosa compagna di viaggio dietro

L'auto ripartì per stradine strette e ondulate lungo i fianchi di un misterioso vulcano fortunatamente in stato di quiete, a volte si incrociava qualcuno, ma erano in pochi a muoversi quella sera, poi passammo nei cimiteri dei fazzolettini sperduti, sembra che la zona ne sia piena, dicono che ragazze piangono i loro amori e sprecano dozzine di fazzoletti sul lato della strada.... 🤔

Parlavano in codice e pensai che fosse la nostra ultima notte di vita

(flashback).... arrivammo la sera dopo aver percorso più di 700 km, l'albergo era stato indicato dai vertici del f.o.r.u.m. , si trovava poco oltre un grande raccordo che si porta al dito anulare, il nostro primo dovere fu di telefonare ad un certo Aspes (non so chi sia ma dicono sia il n°3 del f.o.r.u.m.), io ci provai ma nessuno rispondeva, chiusi la telefonata e il 🤔 squillo...

**W** pronto?

**A** Ciao Toni arrivati ora, tutto bene, ci siamo già mossi per l'incontro di domani sera, non preoccuparti abbiamo pensato tutto noi, devi solo farti trovare davanti all'albergo, domani passa dalla fontana che riceverai istruzioni...

Ero spaventato, conosceva il mio nome, ma io non lo avevo mai visto, ne parlai con la mia compagna di viaggio e anche lei rimase di sasso, ma mi ricordò di telefonare immediatamente a bubbo, forse lui sapeva

**W** Ciao bubbo sono Toni, siamo arrivati...

**B** Ciao tutto bene, stavo per telefonarti, hai già sentito il n°3?

**W** Sì mi ha dato appuntamento per domani sera, cosa devo fare?

**B** Dammi l'indirizzo dell'albergo vengo a prenderti io, rilassati sei in buone mani.... Scusa se te lo chiedo, ma soffri la macchina?

**W** No perché?

**B** No problem, vedrai ih, ih, ih

La volvo saliva di quota, superammo le nuvole e giungemmo a fianco di una mega villa con tanto di cancello e vialetto stile Rivombrosa !!, beh pensai almeno il posto è di lusso...